

SCHEDA TECNICA DEL PARCO LAGUNARE DEL VENETO ORIENTALE

Tipo di istituto	Parco di interesse locale, ai sensi delle LR 40/84
Denominazione	PARCO LAGUNARE DEL VENETO ORIENTALE
Superficie	Ha 10.000
Comuni	Caorle; San Michele al Tagliamento; Concordia Sagittaria
Province	Venezia
Tipo di insediamento	Abitazioni rurali sparse; piccole borgate rurali
Densità abitativa	Bassa
Confini	<i>Ovest:</i> tratto di foce del Canale Nicesolo, basso corso del Lemene; <i>Nord:</i> Strada Prov. Via Fausta, margine nord V. Zignago, strade interpoderali a sud di Villaviera, Can. Taglio, Can. Lugugnana, strade interpoderali Quarto Bacino; <i>Est:</i> basso corso del Tagliamento; <i>Sud:</i> litorale sabbioso di Valle Vecchia, insediamento urbano di Bibione e litorale sabbioso di Bibione est
Zonazione	Zone di riserva naturale (generale e speciale); zone di produzione protetta; zone di urbanizzazione controllata
Riserve naturali	1. Canneto Buse della Rocca; 2. Lecceta del Motteron dei Frati; 3. Pineda di Bibione e bosco di Vallesina; 4. Area di foce Tagliamento e Lama di Revelino; 5. Cul dea Carega; 6. Canneti di destra Nicesolo; 7. Valle Grande; 8. Porto Baseleghe e Zumelle; 9. Pineta di Valle Vecchia; 10. Zone umide di Valle Vecchia; 11. Fascia marina di Valle Vecchia; 12. Fascia marina di Bibione est
Attività economiche primarie ammesse	Agricoltura a rotazione; agricoltura biologica; orticoltura protetta e a pieno campo; frutticoltura; allevamento semibrado; vallicoltura estensiva; valli coltura semiestensiva; itticoltura sperimentale; pesca professionale
Centri visita e accessi	Porto Falconera (Caorle); Sindacale; Valle Vecchia; Bibione est
Ambiente	Il Parco si estende nella fascia litoraneo-lagunare del Veneto Orientale. L'ambiente si caratterizza per la presenza di una fitta idrografia di tipo lagunare, risorgivo e alpino e per la presenza residua di sacche lagunari, di bacini vallivi arginati con acque a bassa salinità e di circa 5 km complessivi di litorale sabbioso (Valle Vecchia e Lama di Revelino) privo di opere di urbanizzazione. L'ambiente agrario che circonda le valli è di tipo monocolturale e di bonifica, con grandi distese aperte e complessi rurali sparsi.
Vegetazione e flora	Tracce di vegetazione naturale si conservano sui litorali sabbiosi, nelle sacche lagunari e lungo i corsi d'acqua. Sono presenti fitocenosi di ammoreto, tortuleto-scabiose, schoeneto-erianteto, marisceto, fragmiteto, limonieto, scirpato, giuncheto, etc. Le specie floristiche di maggior

Via Don Orione, 2 - 30021 Caorle VE

C.F. 92025250272

Tel. 339 5312007 Fax 0421 81039 E-mail: info@parcolagunare.it



	rilievo sono <i>Kosteletzkya pentacarpos</i> , <i>Aster linosyris</i> , <i>Euphrasia marchesetti</i> , <i>Centaurea tommasini</i> , <i>Stipa pennata</i> , <i>Phyllirea angustifolia</i> , <i>Cotinus coggygria</i> , <i>Pinus nigra</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Quercus pubescens</i>
Comunità faunistiche e fauna	Le comunità faunistiche insediate nell'area del Parco sono di tipo lagunare-marino, litoraneo, palustre dulciacquicolo, agrario e forestale. Le specie faunistiche di maggior rilievo, tra i vertebrati sono: <i>Knipowistchia panizzai</i> ; <i>Pomatoschistus canestrinii</i> ; <i>Rana dalmatina</i> ; <i>Bufo bufo</i> ; <i>Testudo hermanni</i> ; <i>Vipera aspis</i> ; <i>Podiceps cristatus</i> ; <i>Phalacrocorax pygmaeus</i> ; <i>Ardea purpurea</i> ; <i>Anser anser</i> ; <i>Netta rufina</i> ; <i>Emberiza calandra</i> ; <i>Calandrella brachydactyla</i> ; <i>Meles meles</i> ; <i>Mustela putorius</i> ; <i>Vulpes vulpes</i>

A cura dell'Associazione Naturalistica Sandonatese – WWF Sezione di Portogruaro



Via Don Orione, 2 - 30021 Caorle VE
 C.F. 92025250272
 Tel. 339 5312007 Fax 0421 81039 E-mail: info@parcolagunare.it



**PARCO LAGUNARE DEL VENETO ORIENTALE CRONISTORIA DI UN PROGETTO
VOLUTO DA MOLTI, MA RIMASTO NEL CASSETTO**

31 maggio 1980. Venezia. E' approvata la legge regionale 72 dettante «Norme per la istituzione di parchi e riserve naturali»: entro sei mesi si sarebbe dovuto redigere l'elenco delle aree da tutelare.

16-17 aprile 1982.. Caorle. A cura della locale Amministrazione Comunale si svolge il Convegno: «Caorle, la laguna domani»: il vero inizio del dibattito sul parco.

Settembre 1982. Portogruaro. Viene realizzato da CGIL-CISL- UIL il documento «Parco lagunare del Veneto Orientale»: fa seguito alla proposta di parco presentata da WWF, Italia Nostra e Laguna Nostra al Convegno di Caorle.

Marzo 1983. Portogruaro. Si costituisce il Comitato promotore del Parco Lagunare del Veneto Orientale. Ad esso aderiscono associazioni ambientaliste e sindacati.

Maggio 1983. Portogruaro. Il Comitato promotore raccoglie 5.000 firme per istituire un Parco Naturale che comprenda tutte le aree litoranee e vallive di importanza naturalistica comprese tra il Livenza ed il Tagliamento.

18 maggio 1983. Portogruaro. Il Co.Ven.Or. (Consorzio dei Comuni del Veneto Orientale) organizza il convegno «Ipotesi di Parco Lagunare del Veneto Orientale».

26 luglio 1984. Venezia. La Giunta Regionale presenta la proposta di legge «Norme per l'istituzione del Parco Lagunare del Veneto Orientale», comprendente a grandi linee tutti i territori proposti dalle associazioni ambientaliste. Il progetto di legge andrà in discussione nell'ultima seduta della legislatura, ma non sarà approvato in tempo.

16 agosto 1984. Venezia. Viene approvata la legge regionale n. 40 recante «Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali regionali». Sostituisce la L.R. 72/80.

20 dicembre 1984. Venezia. Alcuni Consiglieri regionali del PSI presentano un progetto di legge recante «Norme per l'istituzione del Parco Naturale Regionale delle Valli e della riserva naturale regionale del Veneto Orientale», che, di fatto, voleva estendere l'area protetta a tutti gli ambiti naturalistici del Portogruarese.

Marzo 1985. Si costituisce il comitato per la difesa delle attività produttive che lancia una raccolta di firme allo scopo di ostacolare la costituzione del parco.

15 dicembre 1985. Portogruaro. Il Comitato promotore del Parco organizza un convegno ove viene presentata una proposta organica di parco lagunare.

31 ottobre 1986. Venezia. Alcuni Consiglieri Regionali del PCI presentano una proposta di legge dal titolo: «Istituzione del Parco Naturale Regionale delle Valli di Caorle e Bibione».

23 dicembre 1986. Venezia. La Regione adotta il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), comprendente anche l'elenco degli ambiti da istituire a parchi, fra i quali la Laguna di Caorle e Valli e Pineta di Bibione, con le relative misure temporanee di salvaguardia. Rispetto al progetto di legge del 26/7/84, vengono escluse dalle aree tutelate proprio le zone che il

Via Don Orione, 2 - 30021 Caorle VE

C.F. 92025250272

Tel. 339 5312007 Fax 0421 81039 E-mail: info@parcolagunare.it



Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

www.parc lagunare.it

Comune di S. Michele al T. ha destinato a darsene.

28 maggio 1992. Venezia. Il Consiglio regionale del Veneto approva il P.T.R.C.: il parco della Laguna di Caorle e Valli e Pineta di Bibione scompare, declassato ad Ambito di tutela paesaggistica di interesse regionale e competenza degli Enti Locali. In cambio tutta l'area di foce Tagliamento viene sottoposta a norme specifiche di tutela.

3 novembre 1998. Venezia. La Giunta regionale del Veneto adotta il P.A.L.A.L.V.O. (Piano di Area delle Lagune e dell'Area Litorale del Veneto Orientale), strumento di pianificazione dell'ambito di tutela paesaggistica. La tutela enunciata nelle premesse del documento non trova adeguato riscontro nei fatti. Nei territori originariamente individuati e tutelati dal P.T.R.C. si consentirebbero:

- la darsena alla foce del Tagliamento con 750 posti barca e 110.000 m³ di costruzioni annesse;
- a ridosso della stessa area, verso ovest, ulteriori 293.000 m³ di costruzioni;
- l'ampliamento della darsena a porto Baseleghe;
- una darsena a Sindacale, nella parte di laguna più lontana dal mare, con 300 posti barca.
- la costruzione di nuovi casoni lungo il Canalòn e il canale dei Lovi;
- la "sanatoria" di tutti gli attracchi oggi presenti nei canali lagunari;
- la realizzazione di darsene nella zona di Caorle che porteranno i posti barca ad essere oltre 3.000, tutti realizzati fuori dalle aree tutelate dal P.T.R.C., ma che consentiranno a centinaia di barche in più di attraversare la laguna che il PALALVO intenderebbe tutelare;
- la realizzazione di non meglio specificate strutture al servizio della balneazione in Valle Vecchia (spiaggia della Brussa).

2 settembre 2003, dalla partecipazione di diversi soggetti (associazioni ambientaliste, comitati di cittadini, sindacati di categoria, esperti del settore), nasce l'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, essa si propone di concorrere a tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del territorio, promuovendone la conoscenza, valorizzando le espressioni della cultura locale, favorendo la cooperazione tra gli organismi che vi operano, secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

12 novembre 2003, il PALALVO viene riproposto in Consiglio Regionale in una versione leggermente ridimensionata, (stralciato il porto sul Tagliamento, prevista una perimetrazione di parco, limitata riduzione di posti barca e annesse cubature per le darsene previste nel territorio di Caorle) tuttavia a tutt'oggi (dicembre 2003) pur essendo costantemente inserito tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio Regionale non è ancora stato discusso.

25 novembre 2003, l'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione avvia il progetto "Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione", che rientra nel Piano di Sviluppo Locale "Dal Sile al Tagliamento", finanziato dal GAL Venezia Orientale con fondi comunitari nell'ambito del Programma LEADER+.

A cura di Ivo Simonella

Via Don Orione, 2 - 30021 Caorle VE
C.F. 92025250272
Tel. 339 5312007 Fax 0421 81039 E-mail: info@parcolagunare.it



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEAOG - Sezione Orientamento

REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
Santa Croce 1187 - 30125 Venezia

GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo Sant'Agnesa 89 - 30026
Portogruaro (VE)